

Le imprese innovative e il Fondo di Garanzia per le PMI

Startup innovative, incubatori certificati,
PMI innovative

22° Rapporto periodico

Dati al 31 dicembre 2019



Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per la Politica Industriale, l'Innovazione e le PMI

SOMMARIO

Un accesso gratuito e semplificato al Fondo di Garanzia per le PMI	3
1. Le startup innovative	4
1.1 Stato delle operazioni di finanziamento	4
1.2 Trend storico delle operazioni: distribuzione per trimestre e per annualità	5
1.3 Finanziamenti diretti e in controgaranzia; durata e ammontare medio dei prestiti	7
1.4 Tasso di sofferenza	8
1.5 Distribuzione territoriale.....	8
1.6 Distribuzione dei finanziamenti per tipologia di banca	10
2. Le PMI innovative	11
2.1 Modalità d'accesso	11
2.2 Principali evidenze	11
3. Gli incubatori certificati	14

UN ACCESSO GRATUITO E SEMPLIFICATO AL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI

Il [decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179](#), convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, ha previsto in favore di **startup innovative** e **incubatori certificati** (le definizioni e le altre agevolazioni previste dal cd. "Startup Act italiano" sono sintetizzate nella seguente [scheda di sintesi](#)) una **modalità di attivazione semplificata, gratuita e diretta** del **Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese** (FGPMI), un fondo pubblico che facilita l'accesso al credito delle PMI attraverso la concessione di **garanzie sui prestiti bancari** ([decreto attuativo](#); [guida alle modalità di utilizzo](#)).

Nello specifico, la garanzia copre fino all'**80%** del prestito erogato dall'istituto di credito alla startup innovativa o all'incubatore certificato, per un massimo di **2,5 milioni di euro**, ed è concessa **gratuitamente** e sulla base di criteri di accesso estremamente semplificati, in quanto **l'istruttoria beneficia di un canale prioritario**. Infatti, il **MedioCredito Centrale**, ente gestore del Fondo, **non opera alcuna valutazione del merito creditizio ulteriore rispetto a quella già effettuata dalla banca**. Inoltre, alle richieste di garanzia riguardanti queste tipologie d'impresa è riconosciuta priorità nell'istruttoria e nella presentazione al Comitato di gestione del Fondo. Gli istituti di credito non possono richiedere garanzie reali, assicurative e bancarie sulla parte del finanziamento garantita dal Fondo; tuttavia, sono titolati a richiedere all'imprenditore garanzie personali per l'intero ammontare del prestito.

Le modalità di intervento per le **PMI innovative** ricalcano l'impostazione appena descritta, con alcune specificità descritte nel paragrafo dedicato.

1. LE STARTUP INNOVATIVE

1.1 Stato delle operazioni di finanziamento

La prima operazione verso una startup innovativa approvata dal Fondo di Garanzia per le PMI risale a **settembre 2013**. Da allora, il Fondo ha approvato 7.006 operazioni. Le startup innovative coinvolte sono in tutto 3.593 – 1.439, infatti, hanno richiesto l'intervento per più di un'operazione – e l'ammontare complessivo dei finanziamenti *potenzialmente* mobilitati supera il miliardo e mezzo di euro (€1.547.877.147).

Va infatti sottolineato che **l'operazione approvata dal Fondo non giunge automaticamente a perfezionamento**. Anche una volta ottenuta l'autorizzazione del Fondo, infatti, l'istituto di credito o confidi mantiene piena discrezionalità sulla conclusione dell'operazione. Ne consegue che per conoscere l'ammontare esatto dei finanziamenti erogati alle startup innovative grazie all'intervento del FGPMI occorre analizzare lo **stato di avanzamento delle operazioni** (Tabella 1).

Al 31 dicembre 2019 le operazioni autorizzate dal Fondo ed effettivamente tradottesi nella concessione di un finanziamento sono in tutto **5.615**, per complessivi **€1.129.911.936 erogati**.

A seconda del loro stato di avanzamento, le operazioni risultate in un prestito possono essere classificate in tre tipologie:

- a) il prestito è stato già **estinto** dall'impresa. Le operazioni in questione sono **1.228 (17,5 %)**, per un totale di **€156.088.852**. Si tratta nella grande maggioranza dei casi (80,4%) di **finanziamenti a breve termine**, ossia di durata pari o inferiore a 18 mesi, e di ammontare ridotto (in media circa 113 mila euro);
- b) il prestito risulta attualmente in **regolare ammortamento**. Si registrano **4.048 casi (57,8 % del totale delle operazioni)**, per un importo complessivo di **€ 890.202.621**;
- c) l'impresa non è stata in grado di ripagare il prestito nei termini concordati: si tratta dunque di operazioni entrate in **sofferenza**, per cui è stato necessario richiedere l'attivazione della garanzia (v. par. 1.5). Il **4,8 % delle operazioni (339 casi)** ricade in questa categoria: i prestiti coinvolti totalizzano **€83.620.464**.

Le 1.391 operazioni che non hanno dato luogo all'erogazione di credito vanno ulteriormente distinte in due gruppi:

- d) i prestiti o linee di credito che, nonostante l'approvazione del Fondo, **non sono stati perfezionati**, a causa del parere negativo da parte della banca o – non è escluso – della rinuncia da parte dell'impresa. Queste operazioni sono in tutto **1.165**, il **16,6%** del totale;
- e) l'accordo tra la banca e l'impresa è ancora **in corso di perfezionamento**. Ricadono in questa categoria **226 operazioni (3,2%)**, tra cui una maggioranza di quelle autorizzate nel corso dell'ultimo trimestre, ricadono in questa categoria.

Tabella 1 - Operazioni del FGPMI in favore delle startup innovative (in euro)						
Status operazioni	Operazioni	% su tot	Importo finanziato (€)	% su tot	Importo garantito (€)	% su tot
Prestiti estinti senza attivazione della garanzia	1.228	17,5%	156.088.852	10,1%	120.035.330	9,9%
In regolare ammortamento	4.048	57,8%	890.202.621	57,5%	702.474.565	57,8%
Ancora da perfezionare	226	3,2%	57.210.075	3,7%	45.186.060	3,7%
Non perfezionate	1.165	16,6%	360.755.135	23,3%	283.196.791	23,3%
Crediti in sofferenza	339	4,8%	83.620.464	5,4%	65.392.371	5,4%
Totale	7.006	100,0%	1.547.877.147	100,0%	1.216.285.117	100,0%
Prestiti erogati¹	5.615	80,1%	1.129.911.936	73,0%	887.902.266	73,0%

Fonte: elaborazioni su dati Mediocredito Centrale

Al 31 dicembre 2019 le startup innovative che hanno ottenuto credito bancario mediante l'intervento del Fondo di Garanzia sono **3.180**; tra esse, 1.072 hanno ricevuto più di un prestito (ragion per cui il totale delle operazioni perfezionate – 5.615 – è significativamente maggiore). In media, l'**ammontare per singola operazione erogata** è pari a **€201.231**, in leggerissimo calo rispetto ai 201.405 euro registrati tre mesi fa.

1.2 Trend storico delle operazioni: distribuzione per trimestre e per annualità

Rispetto all'ultima rilevazione (30 settembre 2019) le startup innovative hanno ricevuto **nuovi prestiti bancari per €66.690.812**. L'incremento risulta superiore rispetto a quello registrato alla precedente rilevazione: tra luglio e settembre 2019 erano infatti stati emessi nuovi prestiti coperti da garanzia pubblica per €52.063.252. Nel quarto trimestre del 2019, il numero di startup destinatarie di prestiti garantiti dal Fondo è cresciuto di 196 unità (contro un aumento di 139 rilevato nel trimestre precedente).

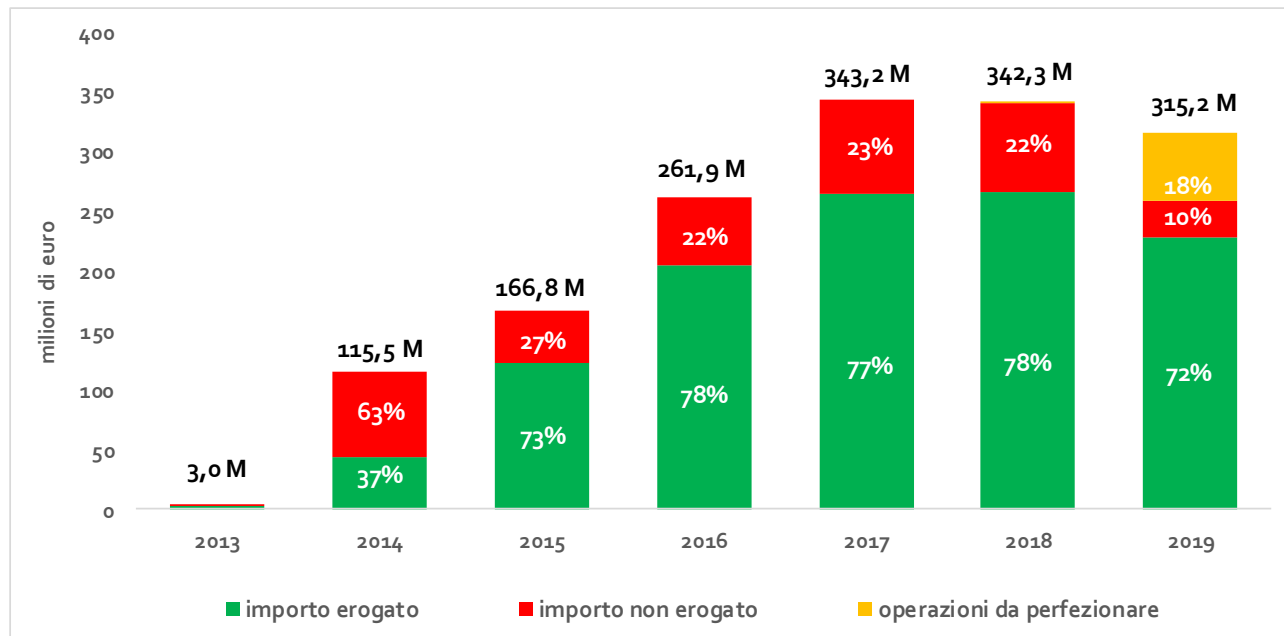
Al 31 dicembre 2019 il FGPMI ha dato il proprio nulla osta a 398 operazioni verso startup innovative. Il totale dei finanziamenti potenzialmente mobilitati nell'ultimo trimestre si attesta intorno ai 79 milioni di euro (€78.623.684). Una parte di questo ammontare (€34.251.775; il 43,6%) risulta essere già stata erogata, mentre per la maggior parte (il 55,1%, pari a €43.341.909) l'accordo tra l'istituto di credito e la startup innovativa è ancora in via di perfezionamento.

Aggregando lo status delle operazioni per annualità (**Figura 1**) si può apprezzare in maniera più netta il trend di crescita nell'utilizzo dello strumento, ora stabilizzatosi dopo una fase di grande

¹ I prestiti effettivamente erogati tengono conto anche delle operazioni che attualmente risultano in sofferenza.

espansione tra il 2015 e il 2018. Al 31 dicembre 2019, le metriche espresse sembrano indicare un valore di finanziamenti autorizzati in lieve contrazione rispetto ai risultati conseguiti nei due anni precedenti.

Figura 1 - Operazioni autorizzate dal FGPMI per anno, importo finanziato (milioni di euro)



Fonte: elaborazioni su dati Mediocredito Centrale

1.3 Finanziamenti diretti e in controgaranzia; durata e ammontare medio dei prestiti

Ulteriore distinzione concettuale che si rende necessaria per un'analisi completa degli effetti dello strumento è quella tra garanzie concesse **in via diretta** sul prestito erogato dalla banca e le operazioni effettuate in **controgaranzia**, con l'intervento di un confidi o di un altro Fondo di Garanzia. Tra le 5.615 operazioni risultate nell'erogazione di un prestito, sono **427** quelle per cui è stata adottata la modalità di intervento con controgaranzia, il **7,6%** del totale, per complessivi 46,8 milioni di euro mobilitati.

L'importanza di questa modalità nell'economia complessiva dell'agevolazione è andata gradualmente riducendosi: nel 2019 solo il 7,5% dei prestiti garantiti ha visto l'intervento di un confidi, mentre fino al 2015 tale incidenza superava l'11%. Tra le ragioni, si segnala come nei primi anni di vigenza della policy alcune regioni consentissero l'intervento del Fondo solo in controgaranzia; attualmente questo orientamento è adottato dalla sola Regione Toscana, e per effetto del recente d.l. 34/2019, non sarà più consentito a partire dal 31 dicembre 2020.

Una recente novità che ha interessato l'istituto della controgaranzia è l'introduzione, a partire dal 15 marzo 2019, della figura del **confidi autorizzato**. Questi può ricevere una controgaranzia pari al **100%** dell'operazione: vale a dire, il FGPMI restituirà interamente la perdita della banca nel caso in cui né l'impresa beneficiaria finale né lo stesso soggetto garante di primo livello (il confidi appunto) siano in grado di adempiere alle proprie obbligazioni. Nel quarto trimestre 2019 risultano 8 operazioni approvate dal Fondo secondo questa modalità e tutte le operazioni risultano in regolare ammortamento.

La **durata media** dei prestiti erogati con intervento del Fondo è di **53,4 mesi**. Tuttavia, i finanziamenti agevolati presentano una durata molto variabile, oscillando tra tre mesi e 240 (ossia 20 anni). La Tabella 2 evidenzia inoltre che, in generale, l'ammontare medio dei prestiti cresce in modo direttamente proporzionale alla loro durata. L'unica eccezione riguarda i prestiti tra 37 e 48 mesi che registrano una media del finanziamento leggermente superiore a quella della classe 49 – 60 mesi.

Tabella 2 - Durata dei prestiti tramite FGPMI, distribuzione temporale		
Classe	% operazioni	Ammontare medio (€)
meno di 18 mesi (finanziamenti a breve termine)	25,6%	107.235
tra 19 e 36 mesi	7,1%	156.043
tra 37 e 48 mesi	5,5%	193.456
tra 49 e 60 mesi	38,3%	189.760
tra 61 e 120 mesi	21,9%	320.227
oltre 121 mesi	1,7%	557.291

Fonte: elaborazioni su dati Mediocredito Centrale

La durata prevista più ricorrente, registrata in oltre un terzo dei casi (37,5%), è **60 mesi**; si tratta peraltro anche del valore mediano dell'intera popolazione. Si registra una quota considerevole di **finanziamenti a breve termine**, ossia di durata non superiore ai 18 mesi: 1.436 in tutto, ossia il **25,6%** dei prestiti erogati.

Come citato in precedenza, l'ammontare medio dei prestiti erogati con intervento del Fondo è pari a poco più di 201mila euro a operazione (**€201.231**). Da segnalare come più di metà delle operazioni con esito positivo (52,2%) abbia ammontare pari o inferiore a 120mila euro.

Tendenzialmente, le operazioni che, pur autorizzate dal Fondo, non sono poi state perfezionate, presentavano valori maggiori rispetto a quelle finalizzate (media: €309.661). Da notare inoltre come la media dei finanziamenti erogati in controgaranzia (€109.628) sia nettamente inferiore a quella rilevata per le operazioni attivate direttamente dagli istituti di credito (€208.770).

1.4 Tasso di sofferenza

Con il maturare delle operazioni di finanziamento, alcuni indicatori acquisiscono maggiore significatività statistica, permettendo di approfondire ulteriormente l'analisi. Un aspetto il cui esame necessita un monitoraggio nel medio-lungo periodo riguarda il tasso di sofferenza bancaria². Appare però già rilevante come, a ormai oltre sei anni di distanza dalla prima operazione in favore di una startup innovativa, questo indicatore risulti ancora nettamente più basso rispetto a quello fatto registrare dalle altre società di capitali di recente costituzione (4,8% contro 7,2%)³, sebbene in aumento rispetto all'ultimo trimestre (quando era pari al 4,4%).

Tabella 3 - tasso di sofferenza			
	Operazioni	Importo finanziato	Importo garantito
Startup innovative	4,8%	5,4%	5,3%
Totale startup (imprese attive da non più di 3 anni)	7,2%	10,9%	8,5%
Totale FGPMI (società di capitali)	4,9%	5,5%	3,8%

Fonte: Mediocredito Centrale

1.5 Distribuzione territoriale

L'accesso al Fondo di Garanzia per le PMI da parte delle startup innovative presenta evidenti squilibri sul piano della ripartizione territoriale: come è evidente dalla Tabella 4, la performance varia notevolmente da regione a regione. Tale disomogeneità non può essere ricondotta soltanto

² Il tasso di sofferenza è dato dal rapporto tra le operazioni passate in sofferenza e le operazioni accolte nel periodo di osservazione. Ai fini della comparazione, sono state prese in considerazione solo quelle dirette verso società di capitali.

³ Il tempo medio di entrata in sofferenza registrato dal FGPMI nel corso della sua operatività è pari a 3 anni e mezzo.

al numero assoluto di startup innovative presenti: anche il rapporto tra le imprese iscritte alla sezione speciale del Registro e quelle, tra esse, che hanno utilizzato lo strumento, mostra significative variazioni a livello territoriale.

Si nota come le prime quattro regioni in termini di importo complessivo dei finanziamenti occupino i primi quattro posti anche per numero di operazioni avviate. Spicca anche il discreto piazzamento delle Marche, al 5° posto per importo totale erogato, che però si assesta al nono posto per quanto riguarda il numero di operazioni. Anche il Lazio registra una buona performance, collocandosi al sesto posto in termini di finanziamento e al quinto per quanto concerne il numero di operazioni.

Tabella 4 - Distribuzione territoriale degli importi finanziati e del totale delle operazioni				
Regione	Importo totale (€)	Posizione	Operazioni	Posizione
Lombardia	362.231.291	1	1.560	1
Emilia Romagna	147.494.277	2	724	2
Veneto	113.113.476	3	648	3
Piemonte	68.251.256	4	396	4
Marche	64.235.779	5	212	9
Lazio	54.183.028	6	334	5
Trentino Alto Adige	53.323.935	7	257	7
Campania	45.637.395	8	321	6
Friuli Venezia Giulia	45.501.130	9	241	8
Abruzzo	40.945.845	10	126	13
Umbria	25.598.602	11	148	11
Liguria	23.370.152	12	146	12
Sicilia	23.088.218	13	171	10
Puglia	21.278.500	14	101	15
Toscana	14.872.370	15	102	14
Sardegna	8.602.060	16	48	16
Calabria	8.272.123	17	33	17
Molise	4.840.000	18	16	19
Basilicata	4.062.500	19	19	18
Valle d'Aosta	1.010.000	20	12	20
Italia	1.129.911.936		5.615	

Fonte: elaborazioni su dati Mediocredito Centrale

La regione più dinamica del Mezzogiorno risulta la Campania che si posiziona all'ottavo posto per importo erogato mentre sale al sesto per numero di operazioni. Nella top ten vanno segnalati

anche i risultati ottenuti dal Trentino Alto Adige (settimo sia in termini di finanziamento che di importo) e dal Friuli Venezia Giulia (nono per importo totale erogato e ottavo per numero di operazioni). In entrambe le graduatorie fanalino di coda è la Valle d'Aosta mentre un'anomalia la rappresenta la Toscana. Quest'ultima regione, infatti, pur presentando una presenza di startup innovative sul territorio nazionale importante (8° regione in Italia, in stretta concorrenza con la Puglia), detiene in questa classifica una posizione marginale, occupando la 15° piazza dal punto di vista del finanziamento e la 14° con riferimento invece al numero.

Come accennato, le metriche di accesso al Fondo presentano una forte eterogeneità a livello territoriale: ad esempio, in alcune regioni l'agevolazione è stata utilizzata da una quota di imprese molto più elevata rispetto alla media nazionale. Questa rappresentazione riflette un notevole **gap Nord-Sud nell'accesso allo strumento**: in linea generale, le regioni del Nord superano la media nazionale (281), mentre quelle del Centro e del Mezzogiorno sono collocate o in prossimità o nettamente al di sotto di essa.

1.6 Distribuzione dei finanziamenti per tipologia di banca

La distribuzione per tipologia di banca mostra una prevalenza dei primi 5 grandi gruppi (tipologia A), che rappresentano poco più del 52% delle operazioni e una quota ancora maggiore del totale dei finanziamenti erogati (56,7%). Da notare come una percentuale consistente delle operazioni, circa un quarto, abbia coinvolto banche minori⁴ (E), in genere piccoli istituti, spesso di credito cooperativo, operanti a livello locale (**Tabella 5**).

Tabella 5 - Distribuzione dei finanziamenti per tipologia di banca				
Tipologia banca	Operazioni verso startup	% su tot	Importo finanziamenti erogati (€)	% su tot
A	2.930	52,2%	640.231.997	56,7%
B	713	12,7%	138.408.215	12,2%
D	414	7,4%	78.369.867	6,9%
E	1.558	27,7%	272.901.857	24,2%
Totale	5.615	100,0%	1.129.911.936	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Mediocredito Centrale

⁴ A= Primi 5 grandi gruppi; B= Altre banche grandi o appartenenti a grandi gruppi; D= Piccole; E= Minori. C (Filiali di banche estere) sono escluse. V. voce "Banche" del [Glossario](#) pubblicato dalla Banca D'Italia.

2. LE PMI INNOVATIVE

2.1 Modalità d'accesso

Con l'obiettivo di favorire la crescita di tutte le imprese innovative italiane, a prescindere dal loro livello di maturazione, il decreto-legge 3/2015 ha coniato la definizione di PMI innovativa ed esteso a beneficio di tale tipologia gran parte delle agevolazioni già attribuite alle startup innovative con il d.l. 179/2012 (per una panoramica completa si rimanda alla [scheda di sintesi](#) dedicata). Tra queste rientra l'accesso gratuito e semplificato al Fondo di Garanzia per le PMI, disciplinato dal [Decreto Ministeriale](#) del 23 marzo 2016.

Tuttavia, ai sensi delle nuove [disposizioni operative](#) del Fondo, applicabili per le domande presentate a partire dal 15 marzo 2019, le condizioni di accesso delle PMI innovative alla garanzia del FGPMI si discostano significativamente rispetto a quanto previsto per le startup innovative e gli incubatori certificati.

Fermo restando l'elemento della gratuità, che continua ad accomunare i due istituti, decade infatti quello dell'automaticità dell'intervento del Fondo: le PMI innovative sono ora soggette in ogni caso a una **valutazione del merito creditizio** da parte del Fondo.

Si specifica inoltre che, come già in passato, alle PMI innovative è negato *tout court* l'accesso al Fondo nel caso esse siano classificate nella fascia di merito creditizio più bassa (nella nuova scala, la quinta⁵).

Permane comunque un altro punto di completa omogeneità tra le due discipline: così come avviene per le startup, per le PMI innovative ammissibili la garanzia del FGPMI **copre sempre l'80% dell'operazione**, a prescindere dal rating dell'azienda – mentre per le altre società il livello di copertura è variabile e, non di rado, più basso.

2.2 Principali evidenze

L'accesso semplificato delle PMI innovative al Fondo è entrato a regime a **giugno 2016**.

Ad oggi le operazioni autorizzate dal FGPMI verso questa categoria sono 719 e hanno coinvolto 317 imprese, per un totale potenzialmente mobilitato di 227,8 milioni di euro.

Le operazioni che sono **finora risultate nell'erogazione di credito** verso una PMI innovativa sono **591** (82,2% del totale delle autorizzate), dirette verso **284** imprese, **40 in più** rispetto alle 244 registrate alla fine del terzo trimestre 2019. Da considerare, inoltre, che 142 PMI innovative hanno ricevuto più di un finanziamento.

⁵ A partire dal 2019 la rischiosità delle operazioni viene classificata sulla base di 5 fasce di rating, che sostituiscono il precedente sistema di scoring a 3 fasce.

A queste operazioni se ne aggiungono 52 non giunte a perfezionamento, mentre in altri 76 casi l'accordo tra l'impresa e l'istituto di credito risulta ancora in corso di definizione.

114 operazioni sono già giunte a scadenza senza attivazione della garanzia, mentre l'ammontare effettivamente mobilitato è pari a **€195.411.688**, un incremento di quasi **34,6 milioni di euro** rispetto ai 160,8 milioni registrati a fine settembre 2019.

Tabella 6 - Operazioni del FGPMI in favore delle PMI innovative (in euro)

Status operazioni	Operazioni	% su tot	Importo finanziato (€)	% su tot	Importo garantito (€)	% su tot
Giunte a scadenza senza attivazione della garanzia	114	15,9%	24.222.000	10,6%	15.994.200	9,3%
In regolare ammortamento	475	66,1%	171.049.688	75,1%	131.286.300	76,5%
Ancora da perfezionare	76	10,6%	17.151.720	7,5%	12.854.466	7,5%
Non perfezionate	52	7,2%	15.248.400	6,7%	11.420.520	6,7%
Crediti in sofferenza	2	0,3%	140.000	0,1%	112.000	0,1%
Totale	719	100,0%	227.811.808	100,0%	171.667.486	100,0%
Prestiti erogati⁶	591	82,2%	195.411.688	85,8%	147.392.500	85,9%

Fonte: elaborazioni su dati Mediocredito Centrale

Il **valore medio** delle operazioni risultate nell'erogazione di un prestito è pari a **€330.646** (in calo di circa 3.700 euro rispetto alla rilevazione precedente); la durata media è di poco inferiore a **41 mesi**. Da segnalare, inoltre, che poco più di un terzo delle operazioni complessivamente approvate (36,9%) dal Fondo riguarda finanziamenti di durata **inferiore o pari a 18 mesi**.

Per quanto riguarda la **distribuzione territoriale**, sono 19 su 20 le regioni in cui si è concretizzato almeno un prestito verso PMI innovative facilitato dal Fondo (il Molise rimane l'unica assente). Così come avviene per le startup innovative, la **Lombardia** risulta la prima regione italiana per utilizzo dello strumento da parte delle PMI innovative, con 141 operazioni per circa 54,2 milioni di euro. L'**Emilia-Romagna** si colloca al secondo posto per numero di operazioni (67) e per ammontare erogato (28,8 milioni di euro). Al terzo posto per ammontare erogato si colloca la **Campania** (17 milioni, 52 operazioni), mentre il **Lazio**, che detiene lo stesso numero di operazioni della Campania, si posiziona al quarto posto per finanziamento erogato (16,1 milioni di euro).

Va sottolineata anche la performance del **Veneto** che, sia in termini di operazioni (50) che di importo (14,4 milioni di euro) si colloca in quinta posizione.

Da segnalare infine come i finanziamenti agevolati verso le PMI innovative provengano principalmente da istituti dei 5 gruppi maggiori, che rappresentano il 64% del totale delle

⁶ I prestiti *effettivamente* erogati tengono conto anche delle operazioni che attualmente risultano in sofferenza.

operazioni e circa il 59% delle somme erogate. Appare comunque non irrilevante la rappresentazione delle banche locali e minori (circa un quinto sia del totale delle operazioni che dei finanziamenti).

Tabella 7 - distribuzione regionale delle operazioni di finanziamento erogate verso le PMI innovative				
Regione	Importo totale (€)	Pos.	Operazioni (B)	Pos.
Lombardia	54.151.796	1	141	1
Emilia Romagna	28.771.000	2	67	2
Campania	17.031.440	3	52	3
Lazio	16.133.000	4	52	4
Veneto	14.416.000	5	50	5
Marche	13.971.452	6	43	7
Piemonte	10.212.000	7	46	6
Puglia	7.600.000	8	28	8
Liguria	6.598.000	9	21	9
Abruzzo	5.056.000	10	14	11
Sicilia	4.681.000	11	16	10
Friuli Venezia Giulia	4.412.000	12	10	14
Trentino Alto Adige	2.965.000	13	12	12
Sardegna	2.730.000	14	2	18
Valle d'Aosta	2.345.000	15	10	15
Umbria	2.310.000	16	12	13
Toscana	970.000	17	9	16
Calabria	820.000	18	4	17
Basilicata	238.000	19	2	19
Molise	-	20	-	20
Italia	195.411.688		591	

Fonte: elaborazioni su dati Mediocredito Centrale

3. GLI INCUBATORI CERTIFICATI

Sono 20 gli incubatori certificati che hanno richiesto un finanziamento mediato dal FGPMI, per un totale di 37 operazioni. Di queste, 25 risultano in regolare ammortamento, 9 sono ormai giunte a scadenza, mentre 3 risultano non perfezionate. La durata media delle operazioni per cui è stato erogato un finanziamento è di 55 mesi.

Tabella 8 - operatività del FGPMI in favore degli incubatori certificati (in euro)						
Status operazioni	Operazioni	% su tot	Importo finanziato (€)	% su tot	Importo garantito (€)	% su tot
Giunte a scadenza senza attivazione della garanzia	9	24,3%	5.850.000	30,8%	4.330.000	29,3%
In regolare ammortamento	25	67,6%	11.763.384	61,9%	9.330.707	63,2%
Da perfezionare	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Non perfezionate	3	8,1%	1.400.000	7,4%	1.095.000	7,4%
Crediti in sofferenza	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Totale	37	100,0%	19.013.384	100,0%	14.755.707	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Mediocredito Centrale